

VareseNews

In ricordo di Bruno Arcari

Pubblicato: Sabato 11 Dicembre 2004

L'ho visto per l'ultima volta pochi giorni sono: Bruno Arcari era su una barella al Pronto Soccorso dell'ospedale di Circolo, da dodici ore attendeva di essere ricoverato, gli era vicino il genero, Costante Portadino. Lo salutai con un tono di voce e parole che forse gli saranno apparsi un tantino fuori luogo, ma aveva reagito molto ad altre situazioni non facili e speravo che anche questa volta ce la facesse. Mi rispose manifestando viva simpatia poi si assopì. Costante mi disse che era molto grave.

Al tempo in cui Bruno Arcari guidò il Varese in una strepitosa, leggendaria cavalcata nella serie A, seguivo lo sport come redattore della "Prealpina": oggi il giornale con una pagina intera ha ricordato Bruno Arcari sottolineando le sue capacità tecniche e il suo spessore umano.

Colleghi siete stati bravissimi.

Credo che non ci siano stati altri "mister" come Arcari: toni pacati, disponibilità al dialogo con tutti, grande cultura calcistica che si fondava su una bellissima carriera da giocatore. E già in campo non avendo notevoli mezzi fisici da accoppiare alla sua intelligenza tattica e a una tecnica esemplare sceglieva soluzioni che sembravano ovvie, facilissime ma in realtà proprio non tali: nel calcio l'efficacia della semplicità non è di tutti.

Nella quiete di Comerio e con una splendida famiglia accanto Bruno Arcari ha trascorso nel riserbo la sua vecchiaia, ma oggi alle 15 a Comerio ai suoi funerali saranno in molti a rendergli omaggio, a dirgli grazie per quanto ha fatto per lo sport varesino. Anche Varesenews, emittente giovanissima, lo ricorda con ammirazione e gratitudine e porge ai famigliari sentite condoglianze.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it